

RASSEGNA STAMPA
del
07/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-05-2012 al 07-05-2012

05-05-2012 Gazzetta del Sud Sarà simulato un terremoto scala 6.3	1
05-05-2012 Gazzetta del Sud Crolla controsoffitto alla Sovrintendenza	2
05-05-2012 Gazzetta del Sud Pellegrina investita mentre si sta recando alla festa di S. Sebastiano	3
05-05-2012 Gazzetta del Sud Sforamento del patto di stabilità Il Pd critica Buzzanca e lancia proposte	4
06-05-2012 Gazzetta del Sud &lt;Il torrente Fiumarella al centro di Rodia va messo in sicurezza&gt;	6
06-05-2012 Gazzetta del Sud Pianificazione della sicurezza Non la logica dell'emergenza	7
06-05-2012 Gazzetta del Sud Brevi.	9
06-05-2012 Gazzetta del Sud Giampilieri, quelle presenze vive dentro l'anima	10
06-05-2012 Gazzetta del Sud Adeguamento sismico delle scuole elementari	12
07-05-2012 Gazzetta del Sud Si potenzia il parco-strutture del Gruppo di protezione civile	13
07-05-2012 Gazzetta del Sud La terra trema, ma è soltanto un'esercitazione	14
07-05-2012 Gazzetta del Sud Ore 9,08: comincia la simulazione dell'evento sismico	15
07-05-2012 Gazzetta del Sud &lt;L'Urega? Meglio nominare un commissario&gt;	16
06-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro	17
04-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano	18
05-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord	19
04-05-2012 La Sicilia «Non scherzate col fuoco» Lezione contro gli incendi	20
04-05-2012 La Sicilia Villetta chiusa e verde incolto	21
04-05-2012 La Sicilia priolo Condannato pusher Condanna a otto mesi di reclusione e 3	22
04-05-2012 La Sicilia «No alle trivelle nella Valle del Belice»	23
04-05-2012 La Sicilia Volontari ProciV-Anpas corso di primo soccorso	24
04-05-2012 La Sicilia Rischio caduta detriti, per sicurezza eliminati i parcheggi	25
04-05-2012 La Sicilia san vito	26
04-05-2012 La Sicilia Domenica esercitazione di Protezione civile	27

05-05-2012 La Sicilia	
Volontari di Protezione civile un'esercitazione a Misilmeri	28
05-05-2012 La Sicilia	
Valentina Raffa Non scema l'attenzione sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura	29
05-05-2012 La Sicilia	
«Ho deciso, ricomincio dal Sud» Destinazione Ibla.	30
05-05-2012 La Sicilia	
Rifiuti speciali indagati destinati ad aumentare	32
05-05-2012 La Sicilia	
«liquidatore sia un esponente delle forze dell'ordine»	33
05-05-2012 La Sicilia	
«Monti ha firmato Gesip ha la proroga»	34
05-05-2012 La Sicilia	
Protezione civile, firmato il decreto di finanziamento per l'area di via Patti	35
05-05-2012 La Sicilia	
«Sì al progetto alternativo»	36
06-05-2012 La Sicilia	
Dopo aver messo in sicurezza il torrente Pozzillo, l'Amministrazione comunale mette a segno un altro importante "colpo", essendo riuscita a ottenere i finanziamenti necessari per a	37
06-05-2012 La Sicilia	
Strada ex 24, rimane al palo l'allargamento della rotatoria	38
06-05-2012 La Sicilia	
Oggi doppia maratona per sostenere Telethon	39
06-05-2012 La Sicilia	
Numerosi slogan e pochissimi contenuti	40
06-05-2012 La Sicilia	
«Questa città è stata tradita e offesa»	42
06-05-2012 La Sicilia	
Un decalogo per evitare gli incendi Furci.	43
06-05-2012 La Sicilia	
Emergenza e formazione Ispica.	44

Sarà simulato un terremoto scala 6.3

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Sarà simulato un terremoto scala 6.3"*Data: **05/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/05/2012)

Torna Indietro

Sarà simulato un terremoto scala 6.3 Il coinvolgimento di quartieri, scuole, ospedali e anche di strutture sanitarie private. Una scossa 6.3 della scala Richter. Oltre quattromila (esattamente 4.258) abitazioni crollate e 31.138 case inagibili, 9 mila 348 cittadini coinvolti, di cui 7.011 feriti e 2.337 morti, 69 mila 431 senza tetto. Se fosse la realtà, sarebbero i numeri di un'immane tragedia. Fortunatamente si tratta solo di una simulazione ma in uno dei territori a più alto rischio sismico d'Italia bisogna saper accettare la sfida dell'imponderabile, senza ricorrere agli scongiuri e ai ferri di cavallo ogni qualvolta si parla di terremoti.

L'amministrazione comunale e il Dipartimento della protezione civile proseguono nell'opera di informazione, sensibilizzazione e prevenzione, volta a coinvolgere le più ampie fasce di popolazione dislocate nelle sei Municipalità cittadine. Non è un compito facile, ma con la terza edizione della Settimana della Sicurezza e con l'esercitazione che avrà luogo dal 7 al 12 maggio, si cerca di mettere un altro tassello in questo percorso di "allenamento" alle eventuali emergenze sismiche.

Il programma della Settimana è stato presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Palazzo Zanca, alla quale hanno preso parte l'assessore Pippo Isgrò, l'esperto volontario ing. Antonio Rizzo, il dirigente dell'ufficio staff Protezione civile ing. Francesco Ajello e l'ing. Filippo Rizzo.

Lo scenario delle simulazioni sarà distribuito nelle sei Circoscrizioni, con particolare attenzione alla zona di Capo Peloro. Durante le esercitazioni, attraverso il Centro operativo comunale, si provvederà a verificare l'efficacia delle varie strutture operative previste nel "modello d'intervento" per la gestione dell'emergenza, verificando le "unità di crisi locali", le aree di attesa e di ricovero della popolazione e di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

Gli istituti scolastici dei distretti 28 e 29 testeranno il piano di evacuazione secondo le procedure previste dal "Progetto scuola sicura". Si testeranno le reti di radiocomunicazione alternativa di emergenza del settore Protezione civile e saranno censiti i relativi ripetitori e gli apparati radio in dotazione ai vari Centri operativi. Verranno messi alla prova anche i Piani intraospedalieri elaborati dalle componenti sanitarie al Policlinico, Piemonte e Papardo con la funzionalità dei "Punti medici avanzati" previsti nella pianificazione comunale, oltre al coinvolgimento delle strutture sanitarie private. Verranno sperimentati sul campo i medici di base di supporto alle fasi di primo soccorso della popolazione e, attraverso un team dell'Associazione italiana medicina delle catastrofi, verranno analizzate le fasi della catena dei soccorsi. La novità di questa edizione è rappresentata da un momento aggregativo che si terrà giovedì, alle 11,30, al Palacultura, con studiosi ed esperti del settore. L'esercitazione comincerà lunedì alle 9,08, con la simulazione dell'evento sismico.

Oggi, intanto, alle 9 nell'aula magna dell'Università si terrà il convegno nazionale, organizzato dall'Ordine degli ingegneri, sul gemellaggio Messina-La Spezia per la prevenzione dei disastri ambientali.(l.d.)

E alla Sovrintendenza crolla un controsoffitto

Crolla controsoffitto alla Sovrintendenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Crolla controsoffitto alla Sovrintendenza"*Data: **05/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/05/2012)

Torna Indietro

Crolla controsoffitto alla Sovrintendenza

Mentre a Palazzo Zanca era in corso di svolgimento l'incontro sul tema della sicurezza, alla Sovrintendenza è venuto giù un controsoffitto.

La sorte ha voluto che a crollare sulla testa (o quasi) di alcuni dipendenti fosse proprio il controsoffitto della stanza del secondo piano che ospita l'ufficio del responsabile della protezione civile e della sicurezza. La parte ceduta improvvisamente ha provocato pure il distacco di una grossa plafoniera in alluminio. Una tragedia sfiorata, secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni. Perché a quanto pare i presenti sarebbero usciti fuori dal locale proprio qualche istante prima che avvenisse il crollo.

Qualcuno avrebbe avvertito taluni scricchilii, sollecitando tutti a evacuare la stanza. Non si registrano fortunatamente feriti, ma in tanti si sono legittimamente spaventati.

Pellegrina investita mentre si sta recando alla festa di S. Sebastiano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Pellegrina investita mentre si sta recando alla festa di S. Sebastiano"*

Data: 05/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (05/05/2012)

Torna Indietro

Pellegrina investita mentre si sta recando alla festa di S. Sebastiano

Priolo Lotta tra la vita e la morte una donna di 27 anni che all'alba di ieri, intorno alle 5, mentre assieme alla madre era in cammino verso Melilli, per assistere alle tradizionali cerimonie della festa di San Sebastiano, è stata travolta da un'auto.

A investirla, alla guida di una Mercedes, è stato un suo concittadino di 48 anni, titolare di una palestra di *body building*.

Anche lui era diretto a Melilli perchè doveva partecipare alla processione dei "nuri", uno dei momenti più caratteristici dei festeggiamenti.

L'incidente si è verificato su un tratto rettilineo della strada provinciale. Essendo ancora buio, il conducente dell'auto non avrebbe visto la giovane donna che, assieme alla madre, camminava nella stessa direzione sul ciglio della strada.

L'automobilista, ancora sconvolto, ha fornito la sua versione dei fatti. Si aspetta adesso di raffrontare la sua deposizione con la testimonianza della madre della vittima dell'incidente e coi risultati dei rilievi eseguiti sul luogo dell'incidente.

In attesa di stabilire eventuali responsabilità, all'automobilista è stata sequestrata la vettura e sospesa la patente di guida.

La donna è stata soccorsa dalla madre e dallo stesso automobilista che l'ha travolta. Un'ambulanza del servizio 118 l'ha trasportata in ospedale.

Le condizioni della ventisettenne sono apparse subito disperate. Dopo i primi accertamenti è stata portata in sala operatoria dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Preoccupa il grave trauma cranico che le è stato diagnosticato.

Dopo l'operazione la paziente è stata affidata ai medici del reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

L'incidente evidenzia la pericolosità dei pellegrinaggi a Melilli che si tengono due volte l'anno, a gennaio e a maggio, in omaggio a San Sebastiano. I fedeli si mettono in cammino da tutta la provincia, affrontando viaggi di decine di chilometri.

Sarebbe probabilmente opportuno organizzare in coincidenza con questi eventi servizi di vigilanza notturna sulle strade, coinvolgendo i volontari della Protezione Civile, a tutela delle persone che compiono l'atto di fede nei confronti del santo.

(s.c.)

Sforamento del patto di stabilità Il Pd critica Buzzanca e lancia proposte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Sforamento del patto di stabilità Il Pd critica Buzzanca e lancia proposte"*Data: **05/05/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/05/2012)

Torna Indietro

Sforamento del patto di stabilità Il Pd critica Buzzanca e lancia proposte

Emanuele Rigano

Patto di stabilità, sfioramento ed eventuali proposte di deroga: saranno questi i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale straordinario convocato per il prossimo 14 maggio a Palazzo Zanca. L'invito verrà estesa ai deputati nazionali e regionali, così come espressamente richiesto dal Partito Democratico, promotore dell'iniziativa.

I rappresentanti dell'attuale opposizione, che guardano all'era post-Buzzanca con ambizione ma al tempo stesso con preoccupazione per lo stato economico dell'ente, hanno accusato l'Amministrazione di aver assunto un atteggiamento irresponsabile: «Il nostro giudizio è fortemente negativo – ha esordito il segretario cittadino, Giuseppe Grioli nella conferenza stampa tenutasi ieri alla Provincia –. Siamo in emergenza ed è necessario mettere a punto una strategia unitaria che vogliamo definire "Salva Messina". C'è in gioco la sopravvivenza della città, dei servizi pubblici essenziali e il futuro dei lavoratori. Non se ne può fare solo una questione politica, così come è avvenuto in campo nazionale».

Un fallimento il cui emblema, secondo il capogruppo consiliare Felice Calabrò, è rappresentato dal "nodo svincoli" e alle ripercussioni finanziarie derivate. Il consigliere fa un passo indietro, anzi tre. Torna al 2009, anno in cui il ragioniere generale Ferdinando Coglitore scrive all'ex-capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, chiedendo delucidazioni rispetto "all'applicazione del patto di stabilità per il periodo 2009/2011" e alle eventuali spese da dover o meno considerare ai fini del rispetto del vincolo. Chiara la risposta di Bertolaso, analoga a quella fornita di recente dal successore Gabrielli e impugnata da Palazzo Zanca di fronte al Tar del Lazio. «Il sindaco – ha affermato Calabrò – era ben a conoscenza del rischio a cui saremmo andati incontro continuando ad utilizzare somme di spesa corrente per la realizzazione degli svincoli».

La sezione provinciale del Partito Democratico, pur evidenziano l'assoluta importanza dell'opera, accusa Buzzanca di aver agito più per "questioni di gloria" che per il reale bene della città. Diversi gli interrogativi posti da Calabrò: «Perché il primo cittadino non ha verificato se le restanti somme (34 milioni di euro) che lo Stato deve ancora al Comune sulla base dell'accordo con il Ministero dei Trasporti del 1990, fossero o meno disponibili?».

Tutt'altro che rosee le previsioni del consigliere comunale Paolo Saglimbeni: «Il rischio di sfioramento del patto di stabilità esiste anche per il 2012. Se così fosse, nel 2013 Palazzo Zanca dovrà sopportare un'ulteriore riduzione del 30% che non permetterà di soddisfare neanche i servizi essenziali».

Provocatorio l'intervento del consigliere Paolo David: «Se il sindaco Buzzanca è così convinto di avere amministrato bene perché non ripropone la sua candidatura anche per le prossime elezioni?». Il Pd ha sollecitato l'istituzione di una "cabina di regia" composta dai principali organi comunali e chiamata a monitorare l'attività amministrativa dell'ente. Proposta

Sforamento del patto di stabilità Il Pd critica Buzzanca e lancia proposte

anche la "calendarizzazione" di un appuntamento fisso con la deputazione regionale per discutere delle problematiche cittadine più scottanti.

<Il torrente Fiumarella al centro di Rodia va messo in sicurezza>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Il torrente Fiumarella al centro di Rodia va messo in sicurezza»

Gazzetta del Sud

""

Data: 06/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/05/2012)

Torna Indietro

«Il torrente Fiumarella al centro di Rodia va messo in sicurezza»

Il torrente Fiumarella a monte della fascia centrale del villaggio costiero di Rodia, versa in condizioni preoccupanti, dal 22 novembre scorso, sotto il profilo della sicurezza e della protezione civile. In occasione dell'ultima alluvione fango e detriti invasero alcune case vicine al greto, la Protezione civile comunale intervenne d'urgenza, ma alla fine l'alveo è rimasto sopralluvionato, rischioso.

A denunciare da tempo tutto questo sono i due consiglieri del 6. Quartiere, del Pd, Francesco Pagano e Giovanni Bonanno, che, non avendo ottenuto dal Comune risultati soddisfacenti, hanno inviato un esposto alla Procura, alla Prefettura, alla Protezione civile, al Genio Civile, all'Ispettorato Foreste, alle Forze dell'Ordine.

In un sopralluogo Pagano e Bonanno hanno monitorato lo stato del greto del torrente che – ricordano – «in seguito alla frana del 22 novembre 2011 si era innalzato notevolmente invadendo con fango e detriti le abitazioni limitrofe e lasciando isolate sei famiglie. L'intervento dei mezzi della Protezione civile – affermano i due consiglieri – ha liberato sommariamente l'alveo da detriti e ceppi, mantenendo però, sostanzialmente, quelle stesse criticità che, ad ogni evento meteo avverso, provocano l'ostruzione di quest'unico deflusso delle acque, determinando il conseguente rischio per l'incolumità di residenti e passanti, oltre all'isolamento delle case». Viene, quindi, denunciata la presenza di un folto canneto che non fa defluire adeguatamente le acque, nonché la presenza, in prossimità del lungomare di Rodia, di detriti che – secondo Pagano e Bonanno – «sarebbero stati lasciati ai margini della strada dalla ditta che ha eseguito i lavori per la Protezione civile».

Ancora un'altra denuncia viene fatta sulle condizioni complessivamente fragili, per la viabilità innestata su torrenti, del villaggio di Rodia, «dove sono stati resi necessari gli interventi dei mezzi comunali per l'eliminazione della terra trascinata a valle sia dal torrente Rodia che dal Cicerina, i soli collegamenti, in un senso e nell'altro, tra il lungomare e la SS. 113».(a.t.)

Pianificazione della sicurezza Non la logica dell'emergenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Pianificazione della sicurezza Non la logica dell'emergenza"*Data: **06/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/05/2012)

Torna Indietro

Pianificazione della sicurezza Non la logica dell'emergenza La fragilità dei territori va affrontata con interventi ordinari e visione d'insieme

Elisabetta Reale

Una vera cultura della prevenzione e una pianificazione degli interventi per non essere costretti poi a curare le atroci ferite causate dalle emergenze figlie del dissesto idrogeologico.

L'Ordine degli ingegneri di Messina e quello di La Spezia lanciano un appello chiaro alle istituzioni perché facciano sistema nella gestione e sicurezza del territorio, offrendo tutta la loro conoscenza e l'esperienza maturata sul campo, affinché si fronteggi il problema della sua fragilità, che tocca da nord a sud tutto il Paese, – circa l'80 per cento del territorio messinese è a rischio frane ed esondazioni – in un modo completamente diverso rispetto a quanto fatto fino ad ora.

E insieme propongono al Consiglio nazionale dell'Ordine di istituire un "osservatorio sulle politiche a difesa del suolo", chiedono inoltre l'istituzione di un fondo per le emergenze che si concentri su azioni preventive e di tipo ordinario per combattere la frammentarietà degli interventi. Questi alcuni degli spunti emersi durante il convegno "La Spezia e Messina insieme contro i disastri ambientali. Giornata di studio e approfondimenti", organizzato ieri mattina nell'aula magna dell'Università di Messina dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dagli Ordini delle due città, con il patrocinio di Regione Sicilia, Università, Comune e Provincia, secondo appuntamento di un progetto di approfondimento, in chiave di prevenzione, inaugurato nella città ligure lo scorso 24 marzo e a cui è nelle intenzioni degli organizzatori dare cadenza annuale.

«Il nostro Paese sconta una assenza di pianificazione cronica e per tale ragione le risorse non possono essere spese correttamente ma solo a seguito delle emergenze – ha detto in apertura il presidente dell'ordine di Messina, Santi Trovato – noi ingegneri conosciamo il territorio dove operiamo e quindi mettiamo a disposizione la nostra esperienza per un percorso scientifico e tecnico di sicurezza e prevenzione». Circa 300 ingegneri impegnati tra Giampilieri, Scaletta, Molino Altolia, 50 a Barcellona, Spadafora, Rometta, 8 protocolli d'intesa con i quartieri, Provincia e Comuni e ancora una borsa di studio ed un'associazione di protezione civile intitolata all'ing. Luigi Costa, morto nell'alluvione del 2009 a Giampilieri e poi un'audizione in commissione parlamentare il 12 gennaio 2010: l'ing. Trovato ha fornito i numeri della presenza e dell'impegno dei componenti del suo Ordine sul territorio, e ha ricordato come sia fragile e spesso reso ancora più vulnerabile da interventi urbanistici sconsiderati.

«È arrivato il momento di cambiare strategia – ha aggiunto Trovato – con interventi sistematici e una visione d'insieme della gestione del territorio». Gli hanno fatto eco gli ingegneri Armando Zambrano presidente del Consiglio nazionale e Paolo Caruana, presidente dell'Ordine di La Spezia, che hanno ribadito l'esigenza di creare una rete

Pianificazione della sicurezza Non la logica dell'emergenza

per presentarsi alle amministrazioni ed offrire competenza e conoscenza scientifica. «Un momento di confronto essenziale per comprendere che di protezione civile non bisogna parlare solo dopo le emergenze»; ha poi affermato Pietro Lo Monaco, direttore generale della Protezione civile della regione Sicilia; ma anche facendo una buona gestione del territorio e una pianificazione degli interventi, perché le previsioni meteo non fanno miracoli. Per quanto riguarda i territori colpiti; ha invece precisato Lo Monaco; in questi giorni abbiamo appaltato gli ultimi lavori per Giampileri anche se ancora non sono arrivati i fondi nazionali, mentre molto c'è ancora da fare per le zone di Rometta, Spadafora dove ancora non vi è neppure l'ordinanza nazionale per lo stato di calamità».

Al convegno hanno preso parte il prof Michele Limosani, il sindaco Giuseppe Buzzanca, i parlamentari nazionali Vincenzo Garofalo e Francesco Stagno D'Alcontres, il deputato dell'Ars Filippo Panarello, l'ing. Bruno Manfrè, i rappresentanti di Guardia di Finanza, Marina Militare, Brigata Aosta e poi i rappresentanti del Consiglio nazionale degli ingegneri e degli Ordini di La Spezia, Potenza, Catania. Buzzanca ha ricordato l'impegno dell'Ordine ma ha anche affermato che mancano le risorse che consentirebbero di fare passi avanti nella messa in sicurezza del territorio. Tanti poi gli interventi previsti, di addetti ai lavori ed esperti. Il prof. Leonardo Cascini, dell'Università di Salerno, ha offerto una testimonianza sulla gestione dell'emergenza nella zona di Sarno e nella più vasta Area Campana; il prof. Giuseppe Tito Aronica dell'ateneo peloritano, ha proposto le ultime ricerche sui "Rilievi post evento a supporto del rischio idraulico nel bacino del torrente Longano a Barcellona", mentre grazie al video dal giornalista Maurizio Licordari è stato possibile osservare toccanti immagini del piccolo borgo di Scarcelli devastato dal fango.

Quindi gli interventi dell'ing. Antonio Tomasello del Comando dei vigili del fuoco di Messina, dell'ing. Giuseppe Celi responsabile della Protezione civile della Provincia, del dott. Carmelo Di Vincenzo, ispettore ripartimentale foreste; infine il geologo Massimiliano Silvestro, il meteorologo Samuele Mussillo e gli ingegneri Giuseppina Brigandì, assegnista di ricerca al dipartimento di ingegneria civile dell'università di Messina e Manlio Marino, segretario dell'Ordine.

Brevi.

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Brevi

Gazzetta del Sud

""

Data: 06/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/05/2012)

Torna Indietro

Brevi**Ai domiciliari 65enne****Opere abusive e violazione sigilli**

I carabinieri della Stazione di Messina Gazzi hanno arrestato Nazzareno Bonaccorso, 65 anni. Deve scontare sei mesi di reclusione, in quanto ritenuto responsabile di costruzione di opere abusive e violazione dei sigilli, commessi tra il 2003 e il 2008. Bonaccorso permarrà nella sua abitazione, in regime dei domiciliari.

Nucleo radiomobile**Controlli dell'ArmaDue denunciati**

Due persone denunciate dai militari del Nucleo radiomobile. Ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e guida in stato di ebbrezza. La droga trovata negli slip di un 23enne. A casa sua scovati 7 grammi di marijuana, congegni trita-erba, un bilancino e 400 euro.

Proposta di libero giovani**La Protezione civile si sposta a Bisconte**

Trasferire la sede della Protezione civile dal viale San Martino all'ex autorimessa delle Poste, a Bisconte, abbandonata da anni. Lo chiede il consigliere della III Circoscrizione Libero Giovani all'Amministrazione: «Consentirebbe di fronteggiare meglio le emergenze e ospitare tutti gli automezzi», sottolinea l'esponente Udc.

Giampilieri, quelle presenze vive dentro l'anima

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Giampilieri, quelle presenze vive dentro l'anima"*Data: **06/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/05/2012)

Torna Indietro

Giampilieri, quelle presenze vive dentro l'anima

Dalla prof. Lucrezia Interdonato, cittadina messinese residente a Giampilieri, riceviamo e pubblichiamo.

Ci sono pagine della nostra vita che non possiamo assolutamente archiviare o perché l'hanno cambiata radicalmente, la nostra vita, o perché hanno generato nuove paure, angosce e incubi. Le giriamo, semplicemente, e cerchiamo di andare avanti, con quel pizzico di speranza che la nostra età ancora ci consente. E anche quando ce ne volessimo liberare, il rumore assordante di un escavatore che pulisce gli argini del torrente ci riporta prepotentemente a quei giorni, a quelle ore, a quei momenti che hanno fatto la storia di una popolazione, di un paese, di ognuno di noi. Ogni giorno facciamo i conti con la polvere, con l'odore di nafta, coi martelli pneumatici, e, quando viene l'inverno, con un via vai di mezzi della protezione civile che cercano di ridurre i disagi del fango e di eventuali cadute di pietre. Questo è oggi Giampilieri: un cantiere a cielo aperto, dove operai dalle tute fosforescenti scaricano merci di ogni genere, dove silenziosi rocciatori ingabbiano i fianchi delle montagne, cercando di rimarginare ferite profonde, dove si costruiscono muri di rinforzo per contenere possibili frane, dove si gettano chilometri di rete per far crescere quel verde rigoglioso che solo i nostri nonni ricordano ancora. Ma anche questa è vita e ci sentiamo tutti meno soli. Il giorno in cui le strade del paese saranno liberamente percorribili, in cui non si udrà più alcun rumore fastidioso e non si incontreranno volti sconosciuti, quello sarà il giorno più bello, perché vorrà dire che ogni opera sarà stata ultimata e che il paese, vestito a nuovo, potrà ripartire da dove la sua storia si era interrotta. O sarà il più brutto, perché ci sentiremo abbandonati e delusi da tanto parlare e promettere, sospesi tra un tempo che fu e uno che non sarà più.

Sempre più spesso rimuoviamo il passato e consideriamo Storia con la "s" maiuscola solo quella che si scrive sui libri di scuola. Non abbiamo radici profonde, distratti dai nostri interessi e proiettati nel futuro alla velocità della luce. Ma da quando una valanga di fango si è portata via una parte della nostra vita, anche indirettamente, sentiamo più forte il bisogno di conoscere, di vedere, di sapere, di ricordare, di chiedere, di ricostruire, di rimettere a posto i pezzi di un puzzle violentemente infranto. Ed ecco che armati di videocamera e macchina fotografica, riprendiamo l'oggi e lo confrontiamo con ciò che era ieri, perché qualche altro prima di noi ha sentito il bisogno di fermare il tempo e d'immortalare gli angoli più suggestivi di un paese che vive lì, abbarbicato alle montagne, da più di ottocento anni.

A noi è ora affidata la memoria, perché se si viene dal nulla si va verso il nulla. Una memoria che va oltre i gesti, pure importanti, perché rappresentano riti nei quali una comunità si riconosce, si identifica, si ritrova. Lo scorso primo ottobre, nel cortile della nostra scuola, sono stati piantati tanti alberelli quante sono state le vittime dell'alluvione. Un gesto fortemente simbolico: la vita che nasce oltre la morte.

Ma anche gli alberi hanno bisogno di radici per crescere e le nostre radici sono tutte lì, in quel paese dove il lento scorrere dei secoli ha lasciato le sue impronte, dove la presenza di un torrente era un tempo fonte di vita e di giochi, dove le

Giampileri, quelle presenze vive dentro l'anima

montagne, una volta amiche, offrivano cibo e frutti ai pazienti contadini curvi sulle piante, dove all'uscita dalla vecchia scuola elementare ci divertivamo a calpestare le foglie ingiallite dei giganteschi platani. Già da tempo non era più così e non è stata certo la frana a cancellare sistemi di vita ormai impensabili. Ma ci sono eredità genetiche che niente e nessuno potrà portarci via.

L'abbiamo capito un anno fa, nel piazzale della chiesa, quando una folla prima commossa e poi impietrita ha visto le immagini di Giampileri scorrere su uno schermo gigante. Sulle note struggenti di un pianoforte a coda ognuno, in silenzio, ha ritrovato pezzi di vita, una casa, un balcone, un arco, una fontana, una strada, un quartiere. Poi il gelo, la paura, il terrore, appena appena sopito, prendono il sopravvento e nel buio solo il battito accelerato dei ricordi e il silenzio delle lacrime che nessuno cerca di nascondere. Ci sono tutti, anche chi da anni vive fuori e che non ha mai reciso le radici. Ci sono tutti, dentro di noi, anche quelli che non ci sono più.

Adeguamento sismico delle scuole elementari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Adeguamento sismico delle scuole elementari"*Data: **06/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/05/2012)

Torna Indietro

Adeguamento sismico delle scuole elementari

Giuseppe Puglisi

SANTA TERESA DI RIVA

Progetti definitivi per l'adeguamento sismico delle scuole elementari di Santa Teresa di Riva (costruite negli anni tra il 1940 ed il 1950) sono stati approvati dalla giunta municipale, con un tour de force (potenza delle elezioni) senza precedenti, ed avviati per il finanziamento. Uno degli ultimi atti della Giunta Morabito, almeno per questa tornata amministrativa, visto che – come è noto – oggi e domani i santateresini si recheranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale ed eleggere il sindaco.

Si tratta di lavori per complessivi 4 milioni di euro ritenuti necessari dopo lo studio di valutazione del rischio sismico per ciascun plesso. Lavori che, a leggere le relazioni tecniche, andrebbero fatti a tamburo battente, per cui al di là dell'approvazione in Giunta, bisognerà attivarsi per reperire i fondi necessari. Ecco il dettaglio.

Scuola elementare Sparagonà, progetto dell'ing. Alessandra Giordani per 926 mila euro. Scuola elementare "Felice Muscolino", progetto dell'ing. Domenico Triolo, per 1 milione e 985 mila euro. Scuola elementare Cantidati, progetto dell'ing. Carmelo Aliberti, per 887 mila euro.

Gli edifici scolastici di Santa Teresa di Riva sempre più al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale. Specie dopo le esperienze che hanno visto protagonisti gli edifici della scuola elementare "Michele Trimarchi" nel quartiere Fiorentino costruita sul finire degli anni 80, e chiusa per oltre dieci anni a causa del riscontro di un cedimento strutturale, riaperta solo quest'anno; e dell'ala sud del plesso (a tre elevazioni) che in via Delle Colline ospita la scuola media "Lionello Petri", anche questo costruito sul finire degli anni '80, e chiuso parzialmente dall'inverno scorso, per il "solito" cedimento strutturale provocato dalla "solita" pessima qualità del cemento adoperato. Il progetto esecutivo per i lavori di consolidamento, redatto dall'ing. Alessandra Giordano, è stato approvato dalla giunta il 2 febbraio scorso ed inserito nel piano di interventi proposti al Dipartimento nazionale della Protezione civile per l'importo complessivo di 262.500 euro.

Si potenzia il parco-strutture del Gruppo di protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Si potenzia il parco-strutture del Gruppo di protezione civile"*Data: **07/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (07/05/2012)

Torna Indietro

Si potenzia il parco-strutture del Gruppo di protezione civile

Salvatore Mezio

Canicattini Bagni

Tre nuovi moduli di servizi igienici e docce, assegnati dal Dipartimento regionale della Protezione civile al Gruppo Comunale diretto dal comandante della Polizia Municipale Pino Casella e dall'Ispettore di Gruppo, Alessandro Cassarino, hanno completato, in questi giorni, l'organico strutturale della Protezione Civile .

Si arricchisce pertanto il parco attrezzatura del Gruppo, una struttura che è composta da giovani volontari che hanno già al loro attivo importanti missioni. Ed in tal senso basti pensare al lavoro prezioso svolto in occasione del rovinoso terremoto de L'Aquila o delle alluvioni nel Messinese, dove sono stati presenti con la loro ricca dotazione di cucine da campo, fornendo pasti e assistenza a migliaia di sfollati e di senza tetto.

Un Gruppo che è certamente da considerare tra i più attivi in Sicilia, pronto ad essere impegnato in tutte le situazioni che il Dipartimento regionale della Protezione Civile ritenga possano svolgere il loro compito.

Autentico fiore all'occhiello del ricco patrimonio dell'associazionismo e del volontariato canicattinese, il Gruppo comunale di protezione civile non ha mai mancato di essere in prima fila, come nell'ottobre scorso nel corso del verificarsi del lungo sciame sismico che ha colpito l'altopiano canicattinese ed ibleo, come più volte sottolineato dal sindaco Paolo Amenta anche nella Relazione Annuale letta in Consiglio Comunale, nell'ultima seduta consiliare.

«Il Gruppo Comunale di Protezione Civile – ha dichiarato il responsabile comunale - ha raggiunto, grazie ai suoi coordinatori e ispettori, un livello di professionalità tale da essere utilizzato dal Dipartimento Regionale in varie occasioni di eventi calamitosi, e questo inorgoglisce tutta la città, perché questi ragazzi, che mettono a disposizione del prossimo la loro giovinezza e il loro tempo, sono figli di questa terra».

La terra trema, ma è soltanto un'esercitazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"La terra trema, ma è soltanto un'esercitazione"*Data: **07/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (07/05/2012)

Torna Indietro

La terra trema, ma è soltanto un'esercitazione

Santi Pricone

Sono bastate tre ore, ai 125 volontari dell'associazione di protezione civile "Nuova Acropoli" impegnati ieri e sabato in un'esercitazione anti-sisma, per allestire nel piazzale IV Novembre, tra la Dogana e la Capitaneria di Porto, una tendopoli in grado di garantire vitto e alloggio a circa 80 sfollati.

Oltre al nucleo del capoluogo, si sono albergati nei pressi del ponte Umbertino anche i volontari delle sezioni di Catania, Augusta, Avola e Floridia; con loro, a dare manforte, altre tre associazioni: i Ross, l'Avsa e l'Admi. Oltre al montaggio delle tende, l'esercitazione ha ruotato attorno ad altre due operazioni salienti, effettuate entrambe nella notte tra sabato e ieri.

Dapprima, in piazza Cesare Battisti, i volontari sono stati impegnati nella simulazione di un incidente stradale provocato dalla scossa tellurica, con conseguente incendio per l'esplosione dei serbatoi delle vetture. Sono stati eseguiti interventi di primo soccorso, mentre col sussidio di imbragature e di fari alimentati con gruppo elettrogeno autonomo sono state ricostruite le dinamiche di salvataggio di due persone.

In seguito, sulla scogliera del passeggio Talete, sono state simulate una frana e la ricerca dei dispersi. Ci tiene a puntualizzare Lucia Sinnona, fra i volontari che hanno coordinato l'iniziativa, che le derrate alimentari utilizzate per l'operazione non sono state raccolte appositamente.

«È nostra regola – ha spiegato – gestire un magazzino delle scorte costantemente fornito di tutti i generi di prima necessità. Una calamità non dà preavviso, non possiamo farci cogliere impreparati. In tanti, fra noi, hanno ritagliato degli spazi nei garage e nelle cantine di proprietà, per mettere su giacenze supplementari».

Archiviata l'esercitazione, Nuova Acropoli è pronta per un'altra imminente "scommessa", stavolta all'insegna della cultura classica: l'organizzazione, sabato 19 dal tardo pomeriggio a notte inoltrata, di una mostra e di performance artistiche all'interno del tempio di Apollo.

Ore 9,08: comincia la simulazione dell'evento sismico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ore 9,08: comincia la simulazione dell'evento sismico"*Data: **07/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/05/2012)

Torna Indietro

Ore 9,08: comincia la simulazione dell'evento sismico

Comincia oggi la Settimana della Sicurezza "Messina 2012" promossa dal Comune nell'ambito delle esercitazioni di protezione civile. Sarà simulato un evento sismico di magnitudo Richter 6.3, con epicentro nel centro della città. Le stime sarebbero quelle di un vero e proprio disastro: 4.258 abitazioni crollate, 31.138 inagibili, 2.337 vittime, 7.011 feriti, addirittura 69.431 senza tetto.

La simulazione comincerà alle 9,08. Alle 9,10 il sindaco, a seguito della scossa, attiva il Centro operativo comunale e le procedure di emergenza, avvisando la Prefettura, la Regione e la Provincia. Alle 9,15 la verifica della percorribilità della viabilità comunale e l'attivazione dei presidi nelle aree di maggiore criticità. Alle 9,30 le prove di evacuazione agli istituti tecnici Quasimodo, Minutoli e Ainis. Alle 10 l'attivazione delle procedure di emergenza e l'evacuazione dei vari settori di Palazzo Zanca (verso le zone di attesa di piazza Immacolata di marmo, piazza Antonello e piazza Bellini), poi la verifica dei danni alle strutture degli edifici. Alle 10,15, a Palazzo Weigert di via Consolato del Mare, sede del soggetto attuatore, l'attivazione delle procedure di emergenza e l'evacuazione. Alle 10,30 l'esercitazione all'interno e all'esterno della scuola media Mazzini e del liceo classico Maurolico. Alle 10,45 l'attivazione delle procedure di emergenza a Palazzo dei leoni e alle 11 alla sede centrale dell'Università in piazza Pugliatti. Alle 11,15 viene fatta evacuare anche la sede della facoltà di Economia. Alle 11,30 è la volta delle scuole del distretto 29. Alle 12 l'attivazione delle procedure di emergenza alla facoltà Scienze della formazione di via Concezione. Alle 12,30 la simulazione della gestione dell'evento critico all'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di via Garibaldi. Alle 12,45 l'evacuazione degli uffici comunali e della palazzina uffici della polizia municipale allo stadio San Filippo. Alle 15 la prova di evacuazione della sede della I Circostrizione a Tremestieri. Alle 16 l'iniziativa congiunta degli Ordini professionali (ingegneri, architetti, geologi, collegio geometri) con l'organizzazione di un supporto logistico e le verifiche censimento danni negli edifici strategici e nelle aree di simulazione. Infine, il bilancio della giornata con l'informazione agli organi di stampa. Il programma proseguirà fino a sabato. Tra i momenti "clou" della Settimana l'incontro previsto al Palacultura alle 11,30 alla presenza del direttore dell'Ingv di Catania Domenico Patanè, del direttore del Dipartimento Scienze della terra Giancarlo Neri, del dirigente del Dipartimento ingegneria civile dell'Università di Messina Giovanni Falsone, dell'esperto del sindaco Antonio Rizzo.

<L'Urega? Meglio nominare un commissario>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - «L'Urega? Meglio nominare un commissario»

Gazzetta del Sud

""

Data: 07/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (07/05/2012)

Torna Indietro

«L'Urega? Meglio nominare un commissario»

Un comportamento inspiegabile. Il deputato regionale del Pdl Enzo Vinciullo lascia il fioretto ed impugna la spada per formulare giudizi severissimi sul ruolo e sul lavoro degli attuali vertici provinciali dell'Urega, gli Uffici regionali gare d'appalto, la struttura messa in campo dalla Regione per snellire e velocizzare le procedure di gara per l'appalto dei lavori pubblici e per rendere il più possibile rapidi le aggiudicazioni dei lavori da parte degli Enti Locali. La vicenda sulla quale il deputato regionale di centrodestra e vicepresidente della Commissione "Affari Istituzionali" dell'Assemblea regionale siciliana ha voluto accendere i riflettori, pur rendendo merito a «funzionari e dipendenti, che lavorano, da sempre, con grande spirito di abnegazione e di sacrificio» è una lettera «dell'attuale residente, con la quale, lo stesso, chiede, all'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità, Urega centrale di Palermo, di assegnare, ad altra Urega, i lavori di sistemazione dell'area attendamenti, containers e centro operativo comunale per un importo, a base d'asta di 5.016.620 euro. La proposta – ha aggiunto l'on. Vinciullo - è assurda in quanto non tiene conto né del rischio sismico e industriale che la città, purtroppo, deve contrastare né, tantomeno, della gravissima crisi occupazionale che sta investendo il nostro Paese, la nostra regione e, in modo particolare, la nostra provincia. L'appalto dei lavori consentirebbe, infatti, a decine di operai e tecnici, finalmente, di poter lavorare. La cosa, poi, veramente surreale è che la richiesta scaturirebbe da una presunta mancanza di personale come se, in questo periodo, in cui è stato presidente dell'Urega, avesse interpellato la deputazione regionale al fine di ottenere l'assegnazione di altro personale regionale.

«Dopo la telenovela tragicomica della chiesa di S. Alfio di Lentini, rischiamo di assistere a una nuova farsa a cui, come territorio, non solo non siamo disposti ad assistere ma, soprattutto, non lo possiamo fare. Già oggi – ha concluso l'on. Vinciullo – presenterò una interrogazione parlamentare, con la quale chiederò, all'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità, o il ritiro della nota del Presidente o il commissariamento immediato della stessa Urega».

Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro"

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro

Oltre a Piemonte e Lombardia, dalle prime ore di oggi anche la Liguria, le regioni tirreniche, e progressivamente anche i settori occidentali del Centro Italia, saranno caratterizzati da piogge, vento e temporali

Domenica 6 Maggio 2012 - Attualità -

L'annunciato transito sul bacino del Mediterraneo centrale di una perturbazione atlantica determinerà a partire da oggi, domenica 6 maggio, una fase di maltempo sulle regioni centro-settentrionali, con fenomeni più frequenti sul nord-est, la Liguria e le regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, quindi, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri per Piemonte e Lombardia e che prevede dalle prime ore di oggi l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - dapprima a tutte le regioni settentrionali e alla Sardegna e, progressivamente, ai settori occidentali delle regioni del centro Italia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile, come sempre, continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano"

Data: **04/05/2012**

Indietro

Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano

Posted By redazione On 4 maggio 2012 @ 16:25 In Lanciano | No Comments

Esercitazioni di evacuazione, questa mattina, alla scuola elementare e materna, Olmo Di Riccio a Lanciano. Sotto gli occhi attenti dei loro insegnanti e dei volontari dell'associazione vigili del fuoco in congedo protezione civile di Lanciano, i bambini dei due plessi, sono usciti diligentemente dalla struttura per ritrovarsi nell'are antistante e per essere contati dai loro insegnanti. Poco prima, nelle classi, era suonato, fortunatamente solo per prova, l'allarme terremoto. I bambini, così come insegnato loro, si sono riparati sotto i banchi e poi sono usciti all'aperto mentre il personale effettuava le verifiche interne. Le esercitazioni si ripetono in ogni scuola comunale di Lanciano almeno una volta l'anno anche se, secondo i responsabili di protezione civile, andrebbero ripetuti più volte.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/04/esercitazione-di-evacuazione-alla-olmo-di-riccio-di-lanciano/>

Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord

Posted By [admin](#) On 5 maggio 2012 @ 15:44 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

L'annunciato transito sul bacino del Mediterraneo centrale di una perturbazione atlantica determinerà dalla giornata di domani una fase di maltempo sulle nostre regioni centro-settentrionali, con fenomeni più frequenti sul nord-est, la Liguria e le regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, infatti, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri per Piemonte e Lombardia e che prevede dalle prime ore di domani l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - dapprima a tutte le regioni settentrionali e alla Sardegna e, progressivamente, ai settori occidentali delle regioni del centro Italia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/05/maltempo-rovesci-e-temporali-su-sardegna-e-tutto-il-centro-nord/>

«Non scherzate col fuoco» Lezione contro gli incendi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

L'iniziativa

«Non scherzate col fuoco»

Lezione contro gli incendi

Venerdì 04 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

In vista dell'avvicinarsi della prossima stagione estiva, i volontari della Protezione civile di Canicattì ripeteranno il progetto: «Non scherzate col fuoco». L'iniziativa, messa in atto in collaborazione con i Vigili del fuoco, impegnerà i volontari canicattinesi nel pattugliamento di tutto l'hinterland canicattinese. Le iniziative prevedono anche una serie di incontri mirati a sensibilizzare la gente alle problematiche inerenti gli incendi estivi. L'attività di informazione e promozione sarà portata avanti da diversi gruppi di volontariato. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente davanti la villa comunale di viale della Vittoria. I volontari canicattinesi hanno chiesto il patrocinio di Legambiente, Regione Protezione Civile Nazionale ed il Corpo Forestale. «Lo scopo è quello di sensibilizzare le persone alle problematiche inerenti gli incendi estivi che ogni anno devastano centinaia di ettari di bosco o altra vegetazione - commenta il volontario, Vincenzo Misuraca Coordinatore del progetto - grazie al punto informativo i volontari avranno l'opportunità di dare spiegazioni riguardanti il rischio derivante dagli incendi boschivi ed i corretti comportamenti da assumere per mitigarlo».

D.D.

04/05/2012

Villetta chiusa e verde incolto

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

Acireale. S. Giovanni Bosco: non riconsegnata l'area che ha ospitato la tensostruttura

Villetta chiusa e verde incolto

Venerdì 04 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'interno della villetta Foto Consoli Sono ormai trascorsi diversi mesi da quando la tensostruttura realizzata all'interno della villetta di San Giovanni Bosco per ospitare, dopo il terremoto del 2002, le classi del 3° Circolo didattico "Gianni Rodari", è stata smantellata in seguito alla costruzione di un nuovo edificio. Nonostante ciò la villetta della frazione non ha ancora riaperto i battenti con la conseguente riconsegna all'utenza.

Le segnalazioni di tale anomalia, avanzate dagli stessi residenti, sono state raccolte dal consigliere comunale Saro Raneri che ieri ha provveduto a compiere una sollecitazione all'amministrazione comunale. «Tale sito verde - spiega Raneri - insieme alla chiesa rappresenta l'unico vero luogo di aggregazione della frazione; purtroppo è ormai chiuso da tempo oltre che visibilmente degradato. Oltre i cancelli chiusi è possibile infatti notare il verde totalmente incolto, gli alberi non potati e in alcuni casi secchi, il materiale di risulta accumulato e mai raccolto. È opportuno pertanto che si provveda a riaprire al più presto la villetta riconsegnandola agli abitanti».

A spiegare cosa è accaduto nella circostanza è l'assessore Nuccio Calabretta, che detiene le deleghe ai lavori pubblici e al verde pubblico: «Posso assicurare che nessuna responsabilità sulla questione è da attribuire all'Amministrazione comunale. La competenza specifica è infatti della Protezione Civile nazionale che dopo il terremoto del 2002 requisì l'intera area per realizzare la tensostruttura da adibire a scuola. Realizzato il nuovo edificio scolastico la stessa Protezione Civile non ha ancora provveduto alla riconsegna ufficiale. Con il collega che detiene la delega specifica, l'assessore Nino Sorace, provvederemo comunque a sollecitare tale atto affinché la situazione possa sbloccarsi al più presto».

Antonio Carreca

04/05/2012

priolo Condannato pusher Condanna a otto mesi di reclusione e 3

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

priolo

Condannato pusher

Condanna a otto mesi di reclusione e 3

Venerdì 04 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

priolo

Condannato pusher

Condanna a otto mesi di reclusione e 3.000 euro di multa per Michele Bramante, 21 anni, arrestato per detenzione di droga. Ieri il giovane è comparso davanti al giudice assistito dal suo legale Emanuele Bosco, ottenendo la sospensione condizionale della pena.

Sortino

Corsi con la Protezione civile

p.m.) L'Unione dei Comuni «Valle degli Iblei» ha organizzato corsi di aggiornamento, con la Protezione civile, per i tecnici comunali e i volontari. Ieri l'incontro si è svolto a Sortino, mentre gli altri due appuntamenti saranno il 17 maggio a Palazzolo e il 31 a Cassaro.

04/05/2012

T6»

«No alle trivelle nella Valle del Belice»

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

«No alle
trivelle
nella Valle
del Belice»

Venerdì 04 Maggio 2012 Prima Trapani, [e-mail print](#)

Mazara. L'on. Toni Scilla interviene sulla richiesta avanzata per la ricerca di idrocarburi in alcuni comuni del trapanese. «L'allarme trivelle riguarda un perimetro piuttosto esteso che interessa diversi comuni ricadenti nei territori di Palermo, Agrigento e Trapani. Per quanto riguarda la provincia il pericolo incombe sui comuni di Alcamo, Gibellina, Salaparuta e Poggioreale. È fuori da ogni logica l'intenzione di concedere alla società Enel Longanesi Developments, il permesso di ricerca di idrocarburi, petrolio e gas naturale in una zona fortemente a rischio sismico; la Valle del Belice ancora sta cercando di rimettere insieme i pezzi del disastroso terremoto del '68».

04/05/2012

Volontari Prociv-Anpas corso di primo soccorso

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

Niscemi

Volontari Prociv-Anpas

corso di primo soccorso

Venerdì 04 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Un momento dell'attività didattica Niscemi. Corso formativo di primo soccorso per i volontari della Prociv-Anpas, associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno e per quelli dell'associazione "Santa Lucia soccorso" di Gela, affiliata all'Anpas.

I volontari delle due associazioni di pubblica assistenza, infatti, hanno partecipato al corso al palazzetto dello sport "Pio La Torre", nei cui locali ha sede la Prociv-Anpas di Niscemi.

Il corso è stato impartito ai volontari niscemesi e gelesi da Antonino Giuffrida, formatore della sala operativa del 118, il quale oltre alla spiegazione delle lezioni teoriche e pratiche d'intervento e soccorso sanitario, ha esaminato tutti i volontari.

I volontari niscemesi della Prociv-Anpas che hanno partecipato e superato gli esami del corso formativo di primo soccorso sono Angelo Adamo, Maria Concetta Reale, Salvatore Giarrizzo, Maria Pardo, Claudia Zafarana, Daniela Cultraro, Rosario Ristagno, Marco Avila, Gaetano Conti, Dario Giudice, Salvatore La Lisa, Giuseppa Bandiera, Evelina Pepi, Daniele Caruso, Debora Elidiana Rummolino e Davide Votadoro.

Mentre i volontari dell'Associazione "Santa Lucia soccorso" di Gela che hanno sostenuto gli esami con esito positivo sono Pasquale Trubia, Achraf Taissire, Orazio Fabio Trubia, Maria Grazia Di Benedetto, Lino Trubia, Carmela Caci, Rosario Trubia, Luigi Rizzari, Denise Ardore, Nunzia Di Benedetto, Francesco Maugeri e Giampaolo Di Benedetto.

Agli esami di fine corso ha assistito personalmente il presidente regionale dell'Anpas Sicilia Lorenzo Colaleo, il quale congratulandosi con tutti i volontari per la professionalità e l'impegno dimostrato durante il corso, ha annunciato a breve lo svolgimento di altri corsi sanitari di livello superiore, volti a qualificare sempre più la formazione dei volontari.

Alberto Drago

04/05/2012

Rischio caduta detriti, per sicurezza eliminati i parcheggi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

Rischio caduta detriti, per sicurezza eliminati i parcheggi

Venerdì 04 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

Dal muro di via delle Torri potrebbero venire giù detriti. In attesa dell'intervento dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza il comune di Agrigento ha disposto la chiusura del tratto di strada, adibito al parcheggio di auto e moto. Tra qualche giorno l'area sottostante il liceo Empedocle sarà transennata e vietata alla sosta delle vetture e al passaggio dei pedoni, che potranno percorrere l'arteria solo utilizzando il marciapiede, che dalla via Empedocle, attraverso via delle Torri, porta in piazza Marconi. «Sia su questo muro sovrastante la stazione ferroviaria, che per il muraglione vicino al parcheggio pluripiano di via Empedocle, dopo 3 anni si è riusciti ad aver un finanziamento da 3 milioni e 200 mila euro per procedere alla messa in sicurezza - ha detto il responsabile della Protezione civile comunale Attilio Sciara -, purtroppo fino a quando non cominceranno i cantieri saremo costretti a delimitare e transennare l'area parcheggio sottostante il muro di via delle Torri, perché c'è il rischio concreto che qualche blocco possa crollare da un momento all'altro».

Antonino Ravanà

04/05/2012

san vito

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/05/2012

[Indietro](#)

san vito

Venerdì 04 Maggio 2012 Prima Trapani, e-mail print

Le cause sono ancora in fase di accertamento da parte degli uomini della Forestale ma potrebbe essere di natura dolosa l'incendio che per oltre 13 ore e mezza ha devastato, a partire dalle 14,30, a Macari flora (in particolare ampelodesma) e fauna di circa 12 ettari di terreno.

La notizia del rogo mercoledì è stata fornita al centro operativo della Forestale di Trapani da un utente che ha telefonato al 1515, il numero di emergenza ambientale. In breve si è messa in azione la macchina organizzativa e sul posto sono stati inviati gli agenti del Nucleo vigilanza Zingaro che non appena si sono resi conto del fatto che le fiamme si propagavano velocemente, per via del vento sostenuto proveniente da Nord- Est e che questo poteva costituire un pericolo per le abitazioni della zona e per la Riserva naturale orientata dello Zingaro, hanno chiesto che potesse intervenire anche un velivolo antincendio. Nell'attesa che questo sopraggiungesse sul posto sono state fatte convergere, con altri sei mezzi, anche tre squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Trapani, Alcamo e Salemi, coordinate da un loro funzionario, e uomini della Protezione civile.

Venti i lanci di acqua effettuati sul rogo dall'elicottero della Forestale "Sierra 1" che alle 18 ha poi fatto rientro all'aeroporto palermitano di Boccadifalco, da cui si era levato in volo, lasciando agli uomini a terra l'opera di completo spegnimento e bonifica che si è conclusa mercoledì notte, poco prima delle 4.

Quello di due giorni fa è il primo vasto incendio che si registra in provincia dalla fine della stagione invernale. Non è la prima volta che la zona di Macari viene fortemente danneggiata da un rogo. I piromani l'hanno ripetutamente presa di mira già la scorsa estate.

04/05/2012

Domenica esercitazione di Protezione civile

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

«Allestimento tendopoli 2012» di Nuova Acropoli in largo IV novembre

Domenica esercitazione di Protezione civile

Venerdì 04 Maggio 2012 Prima Siracusa, e-mail print

esercitazione di nuova acropoli Si terrà domani e dopodomani l'XI edizione dell'esercitazione regionale di Protezione civile «Allestimento Tendopoli 2012», organizzata dall'associazione di volontariato Nuova Acropoli, che da anni opera nel settore del primo soccorso. La manifestazione vedrà impegnati gli oltre 150 volontari del Nucleo operativo regionale di Protezione civile di Nuova Acropoli costituito dalle sedi di: Siracusa, Floridia, Avola, Augusta e Catania. Obiettivo di questa due giorni, di promuovere e sostenere l'impegno del volontariato nel settore dell'intervento in emergenza.

Verrà inscenata una situazione calamitosa che consentirà di testare i mezzi in possesso del nucleo operativo, la preparazione dei volontari, le modalità di intervento nella reazione a emergenze di primo soccorso, antincendio, ricerca dei dispersi, accoglienza di infortunati e feriti e quant'altro una situazione di grave pericolo può generare.

La prima azione prevederà, scattato l'allarme, l'organizzazione di una colonna mobile di automezzi che, partendo da diverse località della Sicilia, si preparerà a raggiungere il luogo predisposto, individuato nello spazio antistante largo IV Novembre, di fronte Palazzo della Dogana, dove sarà allestita una tendopoli per l'organizzazione dei soccorsi e la prima accoglienza dei superstiti. Dalla tendopoli partiranno i volontari per una serie di esercitazioni, anche notturne, su scenari post terremoto appositamente predisposti in città. A essere state coinvolte in questo importante progetto anche le altre associazioni di volontariato aretusee, così da creare quella preziosa sinergia che si rende necessaria in caso di calamità. Fondamentale per la riuscita dell'esercitazione l'apporto della Capitaneria di porto, del Comune, della Provincia e del Dipartimento regionale alla Protezione civile.

Alessia Valenti

04/05/2012

Volontari di Protezione civile un'esercitazione a Misilmeri

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Sommatino

Volontari di Protezione civile

un'esercitazione a Misilmeri

Sabato 05 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Alcuni volontari di protezione civile Sommatino. I volontari della protezione civile di Sommatino sono pronti per partecipare ad un'altra esercitazione regionale che si svolgerà con varie simulazioni d'emergenza in sinergia con i gruppi di unità cinofile nel territorio di Misilmeri, oggi e domani. L'esercitazione è stata organizzata dal gruppo di protezione civile Magna Vis di Trabia e Misilmeri. «Un ringraziamento - afferma il presidente Maria Luisa Messina - va al nostro dirigente del dipartimento di protezione civile regionale di Caltanissetta ing. Morgana, e al dirigente della Provincia dott. Saia che hanno collaborato per l'affido di mezzi ed attrezzature.

La scorsa settimana siamo rientrati da un'esercitazione tenutasi a Valledolmo, a cui hanno partecipato i volontari Antonio Bellavia e Concetta Rita Calabrò insieme ad un gruppo di protezione civile di Campofranco. Siamo partiti con i mezzi del dipartimento di protezione civile regionale per lo svolgimento dell'esercitazione».

Carmelo Sciangula

05/05/2012

T6»

Valentina Raffa Non scema l'attenzione sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 05/05/2012

Indietro

Valentina Raffa

Non scema l'attenzione sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dai militari dell'Arma del Comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica

Sabato 05 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

Non scema l'attenzione sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dai militari dell'Arma del Comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica. Torna, infatti, a parlare di progetto alternativo a quello previsto nel "Piano Fontana" il capogruppo dell'Udc, Massimo Puccia, uno dei primi a tuonare contro il progetto finanziato, non ritenendolo di "riqualificazione" come da dicitura di questo progetto, quanto di "cementificazione".

Il progetto, come oramai noto, prevede la costruzione di 7 palazzi di 6 piani ciascuno, per un totale di 42 alloggi a canone sostenibile, nonché di edilizia privata, ed una serie di opere che vanno dal completamento della copertura dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni alla costruzione di una rotatoria nel bivio San Marco Mista, una rotatoria per l'ingresso al Foro Boario e la sistemazione di via Fontana, per un totale di quasi 17 milioni di euro con finanziamento a compartecipazione pubblico-privato.

"I fondi stanziati per il quartiere dovrebbero servire a riqualificarlo veramente - dice Puccia -. Questo vuole dire che non si sente la necessità di vedere sorgere altre costruzioni, peraltro in una zona a forte rischio idrogeologico, come evidenziato da diversi mesi dai residenti del posto, che temono l'esondazione del torrente durante una piena che segue a piogge abbondanti. È da ricordare come in alcuni tratti, così come evidenziato dalle indagini effettuate dai carabinieri, il letto del fiume è stato ristretto e potrebbe non consentire un normale deflusso dell'acqua. Il quartiere necessita piuttosto di una sistemazione dell'area a verde. È l'unico polmone verde del centro storico e potrebbe divenire punto di riferimento per l'intera città se dotato di servizi e riqualificato. La zona, inoltre - aggiunge Puccia - è di grande interesse storico-archeologico, data la presenza di ipogei che molto probabilmente attestano la presenza a Modica del primo insediamento cristiano. Il finanziamento dovrebbe essere impiegato nella valorizzazione dell'area che passa anche attraverso il restauro delle casette antiche, per una vera riqualificazione della zona, cercando di incentivare il ritorno nella parte storica della città delle giovani coppie".

La diversa interpretazione del termine "riqualificazione" tra Puccia e l'amministrazione comunale, del resto, era stata oggetto di un alterco verbale tra il consigliere e il sindaco, Antonello Buscema, nel corso della riunione tra gli amministratori e i residenti del quartiere Vignazza svoltasi nell'area attrezzata "Padre Basile", vicino all'ex Foro Boario, lo scorso settembre.

"Si vuole costruire ad ogni costo - dice Puccia -. Eppure la zona è a forte rischio idrogeologico. Vi sono passate ben 4 alluvioni, che i residenti ricordano per esperienza diretta o perché raccontate dai loro nonni. Saranno ovviamente gli organi competenti, fortunatamente intervenuti per fare chiarezza, a stabilire se si potrà costruire in tutta sicurezza nell'area a ridosso dell'alveo".

05/05/2012

«Ho deciso, ricomincio dal Sud» Destinazione Ibla.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

«Ho deciso, ricomincio dal Sud» Destinazione Ibla.

«E' una città diversa da tutte le altre. Qui l'arte ti parla e il bello ti circonda»

Sabato 05 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Davide Granato sul palcoscenico. A destra la sua casa umbra e le macerie rimaste dopo il terremoto ... Rossella Schembri
Non è un caso che Davide Granato sia nato nella Val di Noto, a Palazzolo Acreide, in uno di quei paesi nei quali, dopo che la terra tremò, tre secoli fa, risorse dalle macerie, aggrappandosi alla forza della ricostruzione dell'arte barocca. Così anche Davide, si è aggrappato alla sua arte, alla musica, al suo straordinario talento per la chitarra, per rinascere, anche dopo che il terremoto dell'Aquila, ha distrutto tutto ciò che di materiale possedeva, nella città dove viveva e lavorava. Sulla notte del terremoto, su quei terribili e infiniti minuti, Davide, che come molti musicisti è un uomo di poche parole, non dice quasi nulla. "Quella sera eravamo tornati da Ginevra, dove avevamo tenuto un concerto con un mio amico palermitano, - racconta il chitarrista, che adesso lavora a Ragusa, insegnando chitarra in una scuola del capoluogo - in casa c'eravamo noi due e mia moglie". Di quella bella casa è rimasto ben poco. La scossa, che ha fatto tante vittime e ha distrutto la vita di tante persone, che ha spazzato molti monumenti del centro storico, non ha ucciso affatto i sogni, i progetti e la speranza di Davide. Dopo la solita trafila, la vita per alcuni mesi nelle tendopoli e poi il trasloco nei moduli abitativi, Davide e compagna hanno deciso di ricominciare. Prima di rivoluzionare la propria vita: il chitarrista siciliano, ha lavorato per un certo periodo di tempo in Svizzera, lasciando come base abitativa proprio il modulo che gli era stato assegnato. "Vivere nei moduli abitativi è davvero molto difficile", dice il maestro Granato, ricordando quel periodo complicato. Fra l'altro la sua compagna di vita, lavorava nella capitale. Ma alla fine la coppia ha definito il suo nuovo progetto di vita e ha deciso all'unisono, di ricominciare dal Sud, proprio da quei luoghi della Val di Noto, dei quali Granato è originario.

"Quando ho deciso definitivamente di presentare domanda di trasferimento con la scuola, per me non è stato affatto difficile, - racconta il musicista - ho scelto subito la Sicilia. Alcuni colleghi mi hanno detto: "Ma sei pazzo, vai al Sud? Ma vai a Milano o in qualche città del Nord!" Piuttosto io penso che i pazzi siano loro. Non ho avuto alcun dubbio, per vivere ho scelto inizialmente Palazzolo, la città nella quale ero nato, - continua Davide - e Ragusa, come luogo di lavoro, una bella città, che fra pochissimi giorni, diventerà anche il mio luogo di residenza". E guarda caso Davide ha preso una casetta proprio nell'artistica e barocca Ibla.

"Non mi sarei mai sognato di andare a vivere nella città moderna", spiega l'artista. Anche su questa scelta perenne di circondarsi di arte, non solo nel lavoro, nella vita, ma anche negli spazi dove vivere, Davide Granato non ha avuto dubbi. "Ibla è una bellissima città e in qualche modo, anche se diversa, mi ricorda per certi versi Palazzolo", dice l'artista.

Nessuna paura che anche ad Ibla, a Ragusa, in questa bella terra sismica, possa arrivare un terremoto. "Se arriva la fine non si può far nulla. Se arriva un grande terremoto, tutto può essere distrutto", commenta Davide, che adesso sull'argomento "sisma" ha sviluppato una sorta di fatalismo. D'altronde lui è un sopravvissuto e come tutti coloro i quali sfuggono alla morte, ha preso gusto per la vita, per ogni sua essenza, forma e arte, ancora più di prima. Oltre la scuola, il suo lavoro di artista, da quando Davide si è trasferito in Sicilia, si è notevolmente incrementato. E' uno dei chitarristi siciliani e italiani più apprezzati e la sua arte spazia, dalla chitarra acustica a quella elettrica, entrando anche nel terreno multiforme dell'improvvisazione, che fa un corposo uso della musica elettronica. E non solo. Davide ha lavorato a tanti progetti musicali legati alla sua terra di origine, la Sicilia, uno di questi è "Sicily Jumpy, una formazione di artisti che con un concerto ha reso omaggio all'etnomusicologo siciliano Antonino Uccello.

05/05/2012

«Ho deciso, ricomincio dal Sud» Destinazione Ibla.

Rifiuti speciali indagati destinati ad aumentare

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Inchiesta al «Maggiore»

Rifiuti speciali

indagati destinati

ad aumentare

Sabato 05 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Prosegue l'inchiesta sul sequestro effettuato a metà aprile dai carabinieri della sezione di Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Modica, del locale dell'ospedale Maggiore, adibito a magazzino di raccolta dei rifiuti ospedalieri speciali, devastato da un incendio lo scorso 4 marzo. In questi giorni potrebbe accrescersi il numero delle persone iscritte sul registro degli indagati, che, allo stato attuale, potrebbero essere tre. Ma su questo punto la Procura mantiene il riserbo assoluto, non confermando né smentendo nulla. Sta di fatto, comunque, che le indagini sul rogo proseguono, e la Procura della Repubblica di Modica ha affidato ad un perito esterno l'incarico di redigere la perizia sull'incendio.

Il sopralluogo tecnico nei locali del nosocomio modicano è in programma per la prossima settimana e servirà a stabilire con certezza quale sia la causa dell'incendio, che finora, dalle informazioni trapelate subito dopo il rogo, che aveva causato l'evacuazione di alcuni locali del nosocomio, tra cui il Pronto soccorso, a causa del fumo acre che si era espanso dalla stanza-magazzino, sembra sia stato innescato da una cicca di sigaretta gettata ancora accesa. Se l'ipotesi sarà confermata dalla perizia del perito tecnico, resterà da comprendere se ci sia stata premeditazione.

L'incendio, come si ricorderà, era divampato poco dopo le 15.30. Le fiamme avevano trovato alimento nei numerosi cartoni in cui erano contenuti i rifiuti speciali ospedalieri, con la presenza, anche, di sostanze infiammabili, e nei sacchetti di plastica ammonticchiati in attesa di essere trasportati fuori come da prassi, di sera, dall'ausiliario di turno, tramite ascensore, nel cortile della parte posteriore del nosocomio, per essere poi ritirati nei giorni stabiliti dalla ditta appaltatrice del servizio.

V. R.

05/05/2012

«liquidatore sia un esponente delle forze dell'ordine»

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

«liquidatore sia un esponente delle forze dell'ordine»

Sabato 05 Maggio 2012 Palermo, e-mail print

l'ugl: «la bianca si dimetta»

(s. c.) La notizia della firma del premier Mario Monti sull'ordinanza di Protezione civile, che consentirà la prosecuzione dell'attività di Gesip per altri due mesi, non ha contribuito a stemperare le tensioni che da giorni si registrano tra i lavoratori all'interno dell'azienda di via Maggiore Toselli (nella foto la sede). Ieri Antonino Mercante, vicesegretario dell'Ugl Igiene ambientale, ha chiesto le dimissioni del liquidatore, Giovanni La Bianca. L'accusa è di aver assecondato la richiesta di «alcuni facinorosi» di non effettuare una riunione convocata con i responsabili di alcuni uffici aziendali, perché iscritti a determinate organizzazioni sindacali. «E' l'ennesima prova della debolezza di questo liquidatore di fronte a questo tipo di pressioni - ha affermato in una lettera inviata al prefetto, Umberto Postiglione, e al commissario del Comune, Luisa Latella - . Appare del tutto evidente che questo non è modo di dirigere un'azienda che, seppur in condizioni disperate, necessita di una guida salda e sicura». Il sindacato ha chiesto, in alternativa, la revoca dell'incarico conferito a La Bianca e la nomina di un nuovo liquidatore «da scegliersi tra appartenenti alle forze dell'ordine».

05/05/2012

«Monti ha firmato Gesip ha la proroga»

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

comune. L'annuncio dato dal governatore Lombardo

«Monti ha firmato Gesip ha la proroga»

Sabato 05 Maggio 2012 Palermo, e-mail print

Salvo Cataldo

L'annuncio tanto atteso è arrivato dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, nel pomeriggio di ieri: «Il premier Monti ha firmato il rinnovo dell'ordinanza di Protezione civile che consentirà la riattivazione per due mesi della Gesip». E' la notizia che attendevano i trecento lavoratori, riunitisi in sit-in a piazza Pretoria fin dalla mattinata. Dopo le tensioni dei giorni scorsi, sotto i balconi di Palazzo delle Aquile si è respirata un'aria più distesa. I gesti eclatanti dei giorni scorsi, con l'occupazione dell'ufficio elettorale di piazza Giulio Cesare e il duro faccia a faccia con il commissario del Comune, Luisa Latella, hanno lasciato il posto a un atteggiamento più comprensivo. Le frasi di rassicurazione pronunciate per l'ennesima volta dal prefetto, Umberto Postiglione, hanno avuto effetto e le frange più estremiste della protesta si sono defilate. Il Comune è rimasto comunque presidiato dalle forze dell'ordine, così come gli uffici elettorali di piazza Giulio Cesare e di piazza della Pace, guardati a vista dai blindati dei carabinieri.

«Con questo intervento è possibile immaginare il superamento dell'emergenza - ha aggiunto il governatore - e si inizia a profilare quel percorso virtuoso che consentirà di investire per la professionalizzazione e la riqualificazione dei lavoratori».

Le risorse sbloccate consentiranno la prosecuzione delle attività per i prossimi due mesi. Adesso serve una nuova delibera della Latella, che metta in piedi il nuovo contratto di servizio con la Partecipata. Un passaggio che potrebbe richiedere qualche giorno ed è per questo che il liquidatore, Giovanni La Bianca, sta pensando a un anticipo sulle ferie che verranno maturate a maggio e giugno dai lavoratori (che ieri hanno esaurito i bonus di vacanza maturati finora). Entro il 26 maggio, inoltre, Palazzo delle Aquile dovrà predisporre il piano per la razionalizzazione dei servizi essenziali e strumentali da affidare all'azienda.

Da giorni La Bianca è al lavoro con la Latella per redigere l'elenco delle nuove mansioni; è il passaggio che a questo punto preoccupa di più i sindacati. «Su questo fronte vigileremo», ha assicurato Loris Bompasso, (Uiltucs), e anche Mimma Calabrò, (Fisascat Cisl), pur parlando di «un buon inizio», ha sottolineato che «restano ancora troppe cose da definire». Finora il nuovo piano non è stato ufficializzato, ma nonostante la «chiusura a riccio» di La Bianca e della Latella, da giorni filtrano notizie su una sicura uscita dall'orbita Gesip di servizi come il trasporto disabili, la gestione della Città dei ragazzi, la manutenzione nelle scuole e la custodia di cimiteri e immobili comunali. Fuori anche la tumulazione delle salme. Prevista invece la pulizia di tutto il litorale, da Tommaso Natale a Ficarazzi, la bonifica degli argini del fiume Oreto e il trasporto di materiale di risulta in discarica. Il nuovo progetto sulla tutela della flora della Favorita porterà anche a un rafforzamento dell'organico impiegato all'interno del parco. Tutto questo fino al 30 giugno, quando si esauriranno i dieci milioni di fondi Cipe. A quel punto la continuità lavorativa degli oltre 1.870 dipendenti dell'azienda dovrebbe essere garantita dalla riqualificazione professionale, da attivare attraverso risorse del Fondo sociale europeo. Una storia, quest'ultima, tuttavia ancora da scrivere.

05/05/2012

Protezione civile, firmato il decreto di finanziamento per l'area di via Patti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

Protezione civile, firmato il decreto
di finanziamento per l'area di via Patti
Sabato 05 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Si stringono i tempi per rendere esecutivo il progetto dell'area di Protezione civile di via Patti, al largo Monreale. Firmato il decreto di finanziamento per tre milioni di euro.

L'area interessata è di circa 40 mila mq. E' prevista la realizzazione di tutti i sistemi a rete (idrici, fognari, elettrici) per accogliere in caso di calamità naturali le strutture che saranno approntate dal servizio di Protezione Civile. Ultimata la realizzazione dell'area, vi sarà trasferito il mercato settimanale, liberando un'area del centro urbano densamente abitata, e i cui residenti da anni patiscono disagi di viabilità, igiene e sicurezza.

E' prevista anche la realizzazione di un'altra area di Protezione civile, in contrada S. Antonio, che in caso di calamità dovrà servire ad accogliere non solo la popolazione, ma anche un campo container. Si colma così una grave lacuna, che creò gravi disagi a ricorrenza del terremoto dicembre 1990, quando a causa della mancanza di un'area dove ospitare i senza tetto, ci furono disagi non indifferenti, per dare una sistemazione alla popolazione sinistrata.

Dopo l'inaugurazione del Centro operativo comunale (Coc), coordinato da Carlo Maci, continuano a ritmo intenso le attività di Protezione civile grazie agli accorgimenti, di cui il centro è dotato. «Vogliamo essere pronti - ha detto Carlo Maci - su come organizzare, in caso di evento calamitoso, la macchina dei soccorsi, gli interventi di emergenza per potere ridurre al minimo i tempi che intercorrono tra un evento calamitoso e i primi soccorsi».

In vista dei festeggiamenti patronali in programma per la prossima settimana, si susseguono gli incontri tra il Sindaco e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile con le varie Istituzioni delle strutture di soccorso ed ordine pubblico, al fine di verificare la pianificazione di un programma di protezione civile ed emergenza. E' da oltre un decennio che la Protezione Civile comunale è impegnata a redarre un'apposita pianificazione per tale evento religioso che coinvolge l'intera città e vede la presenza di numerosi concittadini emigrati, che rientrano proprio per prendere parte alla festa.

Grazie a tali incontri con i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Provinciale, del Servizio 118, dei Vigili del Fuoco, delle forze di polizia, del volontariato di protezione civile e del Comitato organizzatore della festa, si sta cercando di mettere a punto le precauzioni necessarie ad evitare pericoli per la popolazione individuando nel contempo le procedure da adottare in caso di emergenza con i relativi percorsi per l'evacuazione ed il soccorso.

«Anche quest'anno - precisa Maci - in un locale del Municipio, nelle fasce orarie di maggiore concentrazione di popolazione nella piazza, sarà attivo un presidio medico al servizio della collettività per far fronte celermente alle piccole emergenze.

GAETANO GIMMILLARO

05/05/2012

«Sì al progetto alternativo»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

«Sì al progetto alternativo»

Puccia: «E' necessaria la riqualificazione del sito, non la cementificazione»

Sabato 05 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Due i filoni principali d'inchiesta

v.r.) Nella inchiesta che ha portato al sequestro preventivo d'urgenza dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, per il quale si attende la convalida da parte del Gip, sono due i filoni principali: il rischio idrogeologico e quello relativo alla presenza di eternit sbriciolato, accertato dalle analisi effettuate dai carabinieri. È probabile che l'inchiesta sia volta a verificare anche interessi "altri", ossia se ci siano rapporti societari tra amministratori comunali e progettisti del programma di via Fontana, come denunciato di recente da Fds.

05/05/2012

Dopo aver messo in sicurezza il torrente Pozzillo, l'Amministrazione comunale mette a segno un altro importante "colpo", essendo riuscita a ottenere i finanziamenti necessari per a

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Dopo aver messo in sicurezza il torrente Pozzillo, l'Amministrazione comunale mette a segno un altro importante "colpo", essendo riuscita a ottenere i finanziamenti necessari per attuare gli interventi di mitigazione del rischio nel torrente Platani - Lavinaio, nel tratto compreso tra le vie Capomulini e Anzalone, zone dove si sono registrate varie emergenze, l'ultima lo scorso ottobre quando, a causa di un violento nubifragio, molti residenti di Capomulini in particolare, hanno trascorso ore di paura e di disagi

Le aree oggetto di intervento classificate ad alto rischio

Domenica 06 Maggio 2012 Provincia, e-mail print

Dopo aver messo in sicurezza il torrente Pozzillo, l'Amministrazione comunale mette a segno un altro importante "colpo", essendo riuscita a ottenere i finanziamenti necessari per attuare gli interventi di mitigazione del rischio nel torrente Platani - Lavinaio, nel tratto compreso tra le vie Capomulini e Anzalone, zone dove si sono registrate varie emergenze, l'ultima lo scorso ottobre quando, a causa di un violento nubifragio, molti residenti di Capomulini in particolare, hanno trascorso ore di paura e di disagi.

Il torrente verrà messo in sicurezza: lo ha comunicato il sindaco Nino Garozzo, annunciando un finanziamento di 2,5 milioni di euro grazie al progetto inserito nella graduatoria ammissibile a finanziamento del parco-progetti regionale Por Fers 2007-2013. Le aree oggetto di intervento, sono state classificate dalla Regione a rischio idraulico R4 e R3, vale a dire il massimo dei livelli previsti.

L'intervento - che prevede l'adeguamento della sezione del canale oltre al ripristino degli argini erosi - è stato pensato al fine di completare un altro progetto già finanziato dal Ministero dell'Ambiente, pari a 1 milione di euro, che agisce su un altro tratto del tracciato. «Un traguardo importantissimo - commenta il sindaco Nino Garozzo - dopo le giuste preoccupazioni espresse dai residenti». «Siamo in attesa che i primi fondi disponibili vengano impegnati dalla Regione su questo progetto - aggiunge il deputato regionale Nicola D'Agostino che insieme al sindaco ha effettuato lo scorso ottobre più di un sopralluogo al fine di constatare la reale consistenza del pericolo - perché sia garantita la sicurezza».

«Raccogliamo i frutti - dice l'assessore alla Protezione civile Nino Sorace - di un impegno costante. Un grazie agli uffici».

«È un risultato - commenta infine l'on. Basilio Catanoso - che premia l'attenzione dimostrata in questi anni dall'Amministrazione comunale, di cui alla fine trarrà grande giovamento il territorio».

Antonio Garozzo

06/05/2012

T6»

Strada ex 24, rimane al palo l'allargamento della rotatoria

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Strada ex 24, rimane al palo
l'allargamento della rotatoria

Domenica 06 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Nessun allargamento per una delle rotatorie della ex 24 metri. A distanza di oltre un anno da quando l'ufficio di Protezione civile annunciò la predisposizione di un nuovo progetto che prevedeva l'aumento di diametro della rotatoria, per scongiurare il verificarsi di incidenti stradali, frequentissimi in quest'intersezione, non è stato ancora attuato alcun intervento.

A delimitare questo strumento di regolamentazione del traffico, che congiunge il viale Piersanti Mattarella e la via Labriola, sono ancora dei moduli di plastica di tipo New Jersey, disseminati qua e là. Trattandosi di elementi mobili, sono infatti gli stessi mezzi che, durante le operazioni di svolta, finiscono per sbatterci e spostarli. Il risultato è che l'obiettivo che si intendeva raggiungere quando questi moduli furono collocati non è stato assolutamente centrato. E, non essendoci un diametro maggiore che imponga ai veicoli e ai motocicli di rallentare in prossimità della rotatoria, chiunque continua a correre all'impazzata, rischiando di provocare sinistri stradali anche gravi. Com'è già avvenuto.

La misura preventiva adottata per questa rotatoria doveva essere, in realtà, un qualcosa di provvisorio a cui avrebbero dovuto far seguito lavori definitivi. In pratica, la corona circolare esterna e sormontabile che circonda l'isola centrale della rotatoria avrebbe dovuto essere ingrandita. Ma dell'esecuzione dei lavori non si è più parlato.

E.T.

06/05/2012

Oggi doppia maratona per sostenere Telethon

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Alle 10 e poi alle 11 le partenze da piazza università

Oggi doppia maratona per sostenere Telethon

Domenica 06 Maggio 2012 Cronaca, [e-mail print](#)

A Catania è tutto pronto per Walk of Life, la nuova maratona di Telethon. Oggi, domenica 6 maggio, la città siciliana ospiterà una delle otto gare podistiche di 10 km, organizzate in altrettante città italiane, per aiutare la ricerca di Telethon a compiere nuovi passi in avanti verso la cura delle malattie genetiche. Lo start avverrà alle 10 da Piazza Università, per la gara non competitiva di 5 chilometri aperta alle famiglie, mentre quella competitiva partirà per le ore 11 sempre dalla stessa piazza dove è previsto anche l'arrivo. La gara podistica competitiva, terza prova del gran prix provinciale di corsa su strada, unica prova che si svolge a Catania, si snoderà nel centro storico della città etnea con un percorso 5 giri da 2 km per un totale di 10 mila metri.

Durante il percorso si potrà ammirare il famoso barocco catanese e particolare il suggestivo teatro Massimo che prende il nome da Vincenzo Bellini. Sono previsti, tra atleti agonisti e non, oltre 4000 partecipanti che percorreranno la via Etnea, la via Vittorio Emanuele, la via Rabbordone, la via Antonio di San Giuliano, la via Ventimiglia, la piazza Cutelli, la via Teatro Massimo, la piazza Bellini, la via Michele Rapisardi, la via Antonio Sangiuliano, per fare ritorno su via Etnea. Ci si potrà iscrivere fino alle ore 9.30, a pochi minuti dall'ora fissata per la partenza presso il villaggio della ricerca. Per partecipare basta fare una donazione di 10 euro (5 euro per gli under 12), che dà diritto alla maglietta della manifestazione e a un ricco pacco gara messo a disposizione degli sponsor, con bevande, barrette, dolci, prodotti per l'igiene, biglietti omaggio per il cinema e buoni carburante.

Per la realizzazione dell'iniziativa sono impegnati oltre 40 volontari dell'associazione protezione civile le aquile di Misterbianco. Chi non riuscisse a raggiungere piazza Università potrà ugualmente partecipare alla gara di solidarietà inviando fino all'8 maggio un SMS o chiamando da rete fissa al numero 45595 del valore di 5 o 10 euro per i clienti Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, Tiscali, oppure di 2 euro da rete fissa Teletu. Sempre allo stesso numero si potrà inviare un sms del valore di 1 euro per i clienti TIM, Vodafone, Wind, 3, CoopVoce, PosteMobile, Noverca, Tiscali, Amobile.

06/05/2012

Numerosi slogan e pochissimi contenuti

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 06/05/2012

Indietro

DALLE PRIMARIE AL VOTO. La macchina del consenso sui social network e il «porta a porta» con i camper
Numerosi slogan e pochissimi contenuti

Domenica 06 Maggio 2012 Prima Palermo, e-mail print

Ostilità sospese e armi deposte nei cassetti, almeno fino a domani, quando si conoscerà il responso delle urne. Dopo settimane di dichiarazioni e bordate elettorali, la battaglia per Palazzo delle Aquile vivrà una momentanea tregua. La parola adesso passa ai cittadini, che avranno complessivamente 22 ore di tempo per decidere chi sarà il prossimo sindaco di Palermo.

Da oggi passa agli archivi una campagna elettorale condotta, come spesso accade, più sugli slogan che sui contenuti. Sono state le elezioni in cui la macchina del consenso ha rodato per la prima volta i motori sui social network. Settimane trascorse tra una dichiarazione su Twitter e una foto pubblicata su Facebook, alla ricerca di quanti più possibili «mi piace». Amministrative record, in primis per il numero degli aspiranti al trono: complessivamente undici.

L'eventuale ballottaggio manderà in soffitta nove degli undici tratti distintivi della campagna elettorale di ogni singolo candidato: dal carretto siciliano di Rossella Accardo alla moto ape di Fabrizio Ferrandelli, passando attraverso le auto da nolo dell'imprenditore Tommaso Dragotto o i trenini di Massimo Costa e Alessandro Aricò, senza dimenticare il camper di Marianna Caronia e Leoluca Orlando. Comunque vada, i palermitani non dimenticheranno lo show di Beppe Grillo in favore di Riccardo Nuti, il basso profilo di Giuseppe Mauro o la verve di Gioacchino Basile, così come l'ultimo dei comunisti, ovvero il giovane Marco Priulla. Difficile dimenticare anche la vis pugnandi del generale Antonio Pappalardo, escluso per vizi di forma e ritardo nella presentazione delle liste, ma rientrato in gioco attraverso un'alleanza con Dragotto.

La campagna elettorale ha danzato sulle scintille di una lotta fratricida tutta interna al centrosinistra, dove l'ombra dei brogli sulle primarie ha determinato lo scontro tra Ferrandelli e il suo ex mentore Orlando. Il portavoce di Idv ha «rotto» il patto delle primarie, che ha definito «inquinato». Mentre, trascinato dal duo Cracolici-Lumia, l'ex dipietrista ha sconfitto Rita Borsellino ed è diventato il candidato ufficiale del Pd di Bersani.

Nel centrodestra, in tre - Costa, Aricò e Caronia - devono provare a scrollarsi di dosso dieci anni di amministrazione Cammarata. Seppellita l'ascia di guerra tra il Pdl di Alfano e Grande Sud di Micciché, ritornati insieme sul palco del Politeama per supportare Costa. L'apertura dell'ex presidente del Coni Sicilia al Pdl ha mandato in frantumi il Terzo polo, con Fli ed Mpa che hanno scelto il finiano Alessandro Aricò.

Insomma, in questa campagna elettorale di veleni, sospetti, polemiche, alleanze cangianti ce ne sono stati a iosa. Nella marcia di avvicinamento al voto, d'altro canto, sono passati in secondo piano i contenuti. Bilancio del Comune, situazione economico-finanziaria delle Partecipate e gestione del personale i temi più caldi; mentre poco o nulla si è detto sui servizi alla cittadinanza. Sulla mafia nessuno ha speso parole, eccetto qualche iniziativa in solitaria dell'ex sindacalista della Cgil ai Cantieri Navali Gioacchino Basile, candidato sindaco sostenuto da Forza Nuova.

Sono state invece le elezioni della Gesip: 1.815 lavoratori a rischio per una società partecipata che ha spesso monopolizzato il dibattito pubblico, con le ricette più disparate da parte degli aspiranti alla poltrona di primo cittadino.

Alla fine nessuna proposta realmente praticabile per una delle prime emergenze che il prossimo inquilino di Palazzo delle Aquile sarà costretto ad affrontare all'indomani della cerimonia di insediamento. L'ordinanza di Protezione civile, firmata dal premier Monti, garantirà il posto di lavoro fino al 30 giugno, ma il futuro rappresenta una pagina ancora da scrivere, con l'incombente obbligo di liberalizzazione di alcuni servizi.

Salvo Cataldo

Daniele Ditta

Numerosi slogan e pochissimi contenuti

06/05/2012

«Questa città è stata tradita e offesa»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Il sequestro dell'alveo: interviene l'Udc

«Questa città è stata tradita e offesa»

Rizzone: «C'è voluta

la magistratura

per fermare l'inopportuna cementificazione»

Domenica 06 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Il caso del sequestro dell'alveo del torrente di via Fontana fa ancora discutere in città Valentina Raffa

L'Udc prende spunto dal recente sequestro dell'alveo del torrente di Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, disposto dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dai carabinieri del Comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica, per affermare che "la città è stata tradita e offesa e deve trovare la strada per un futuro migliore e avere la testardaggine di uscire dai guai in modo che si ridia ai cittadini dignità e a Modica una qualità di vita degna della sua storia".

Il portavoce cittadino dell'Udc, Papè Rizzone, interviene dopo il sequestro dell'alveo sottolineando che "in città occorrono le maniere inquisitorie della magistratura per fermare, nonostante l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli, un'interessata e quanto mai inopportuna cementificazione in un'area del quartiere Vignazza, sottoposta a pericolo di tracimazione del torrente. La Magistratura - prosegue Rizzone - ha bloccato temporaneamente il cantiere edile e sta facendo il suo corso dando seguito alle denunce di associazioni e residenti per far luce su quanto sta accadendo sui terreni su cui sorgeranno le costruzioni vicino alle sponde del torrente Pozzo dei Pruni".

Sul probabile rischio idrogeologico dell'area e sulla presenza di eternit sbriciolato, peraltro accertato dalle analisi effettuate dai carabinieri, l'Udc è già intervenuto numerose volte, come sottolinea lo stesso Rizzone citando gli interventi dei consiglieri Puccia e Cannata, "che hanno censurato - spiega - quest'attuazione progettuale ritenuta impropria e devastante per tutta la comunità che vive nelle vicinanze del quartiere e che vedrà cementificata una delle zone più antiche di Modica che avrebbe bisogno invece di essere tutelata. All'Udc - puntualizza - premono la salvaguardia e la sicurezza dei luoghi, i servizi essenziali per un vivere civile, chiarezza nelle scelte e buon senso per uno sviluppo della città che vuole crescere e non vuole essere occupata da palazzinari né assistere a un'espropriazione della volontà dei cittadini che chiedono solo di vivere un'esistenza compatibile col territorio".

Secondo Rizzone questa potrebbe venire dall'attuazione dell'originario progetto di riqualificazione del quartiere, che presenta differenze rispetto a quello attuale che, come oramai noto, prevede la costruzione di 7 palazzi di 6 piani ciascuno e diverse opere. "Il progetto originario di riqualificazione - spiega Rizzone - prevede la trasformazione dell'ex Foro boario conservando la struttura dell'ex macello, la costruzione di un nuovo complesso, ed ancora palestre, giardini, centri di accoglienza, una piazza da intitolare a padre Basile".

06/05/2012

Un decalogo per evitare gli incendi Furci.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Un decalogo per evitare gli incendi Furci.

Il sindaco Parisi ha reso pubbliche le norme per scongiurare i rischi alla pubblica e privata incolumità

Domenica 06 Maggio 2012 Messina, e-mail print

furci, il sindaco bruno parisi Furci. Un decalogo per scongiurare gli incendi boschivi nel territorio comunale con rischi per la pubblica e privata incolumità delle persone e gravi danni al paesaggio e al patrimonio forestale. Le disposizioni generali sono state dettate - dal sindaco, Bruno Parisi - in un documento, reso pubblico venerdì.

I cittadini sono stati invitati a «non accendere fuochi o usare apparecchi elettrici o a fiamma libera per tagliare metalli in prossimità di boschi e nei terreni cespugliosi ricadenti nel territorio comunale e a non usare, negli stessi luoghi, fornelli inceneritori che producono faville».

È altresì vietato «fumare o compiere qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca o sterpaglie».

In occasione di feste e solennità non è consentito «usare fuochi d'artificio in aree diverse da quelle individuate e autorizzate e, comunque, senza le preventive autorizzazioni da parte degli organi competenti».

Il sindaco ha ricordato che «tutti i proprietari possessori e conduttori di fondi devono eliminare le sterpaglie e la vegetazione secca lungo i cigli delle strade e intorno ai fabbricati».

Nell'avviso alla cittadinanza è indicata pure la sanzione amministrativa pecuniaria, in caso di mancata osservanza delle disposizioni: va da 51 a 258 euro, «fatte salve le sanzioni di natura penale».

Infine, un appello: «Chiunque avvista un incendio nelle campagne o nei boschi o in qualsiasi parte del territorio comunale è tenuto a segnalarlo» alla polizia municipale, al Corpo forestale o ai vigili del fuoco. L'amministrazione comunale - con in testa il sindaco Parisi - confida «nel senso civico e di grande responsabilità» dei residenti e di quanti, nella prossima stagione estiva, sceglieranno il paese di Furci per trascorrere le vacanze. Purtroppo, negli anni passati - durante la "calda" stagione - gli incendi nelle aree collinari non sono mancati. Solo il lavoro e l'abnegazione degli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere i roghi e limitare i danni.

CARMELO CASPANELLO

06/05/2012

Emergenza e formazione Ispica.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Emergenza e formazione Ispica.

Nella sala polifunzionale parte il corso di base per i volontari

Domenica 06 Maggio 2012 RG Provincia, e-mail print

Giuseppe Floriddia

Ispica. Nella sala polifunzionale del Comune ha preso il via il corso base per volontari della protezione civile, organizzato dal Csve e rivolto alle associazioni di volontariato di Pc dei Comuni di Ispica, Modica, Pozzallo e Scicli. Il corso avrà termine il prossimo 26 maggio e viene riconosciuto dal dipartimento regionale di Protezione civile della Sicilia. Il via al corso è stato dato dall'intervento dal responsabile per la Pc del Csve, Marco Palmigiano, presenti il sindaco Piero Rustico e gli assessori Marco Santoro e Massimo Dibenedetto.

«Volentieri ho patrocinato l'iniziativa formativa - ha dichiarato Rustico - mettendo a disposizione la nostra sala polifunzionale. Questi momenti di formazione sono importanti perché riescono a potenziare le risorse umane e la loro professionalità, indispensabili nei momenti di emergenza». L'assessore Marco Santoro ha dichiarato: «Oggi più che mai è necessario investire nella formazione, specie in un settore delicato come quello della Protezione civile». Il programma prevede due dibattiti su «Natura e funzionamento del sistema di comunicazione rapida nelle situazioni di emergenza; come comunicare» e «Pericolosità geologiche e indotte in aree urbane; Il rischio sismico e sua stima».

06/05/2012